

Erika Hess vince lo slalom speciale: tutti i titoli alle elvetiche

En plein dell'Armata svizzera
Franano le azzurre, s'accende la polemica



Merika Hess trionfante nello slalom speciale ai Mondiali, sotto il connazionale Zurbriggen

Sci

Del nostro inviato CRANS MONTANA - È bastata una sola svizzera a respingere il di sperato assalto austriaco. Ida Ladschaefer, Monika Maierhofer, Roswitha Steiner e Karin Buder non avevano ricevuto consigli o raccomandazioni. Avevano ricevuto un ordine semplice e secco «Attaccate».

Hess due con Maria Walliser e uno con Vreni Schneider. Hanno cancellato il resto del mondo. Con la prima discesa dello slalom hanno perso Vreni Schneider, Brigitte Oertli e Corinne Schmidhauser. È bastata Erika Hess per trasformare in trionfo una mezza discesa.

Paola Magoni si è presa con la pista (cosa avrebbe dovuto dire Lesley Beck, assisa col pettorale numero 42?) ha detto che il direttore agonistico Guido Regruto dovrebbe comportarsi come il predecessore Paolo Cimini e cioè preoccuparsi degli alberghi dell'organizzazione dei viaggi delle vicende logistiche senza ficcare il naso nei temi tecnici. Si sente ai di fuori della squadra vorrebbe un allenatore personale e sostanzialmente, fare quel che le garba. Ritiene di rappresentare un patrimonio dello sci azzurro - e qui si può anche essere d'accordo - da difendere.

to i dirigenti, dopo averne discusso a lungo col fidanzato, di trasferire Jacques al settore maschile. Non voleva che la gente potesse pensare che l'amicizia con l'allenatore la favorisse. Voleva che la sua posizione nella squadra fosse trasparente. Ieri Erika era schiacciata da una tensione terribile. Non ha pensato alla prima discesa ma alla seconda. Ha pensato che doveva battersi, che per uscire a testa alta dallo slalom doveva combattere. Ha combattuto e ha vinto. Lesley Beck viene da un paese che non ha montagne adatte allo sci. Ma aveva l'anima piena della voglia di correre. Ha onorato il ricordo di Gina Hathorn, Divina Galica e Felicitia Field, eccellenti sciatrici degli anni Sessanta.

Remo Musumeci

Sci nordico
Finlandese vince ai Mondiali juniores

Nella sciabola
Fiamme Oro prime in Coppa Europa

Processo a Londra
Teppista si vanta: 'All'Heysel fummo eroi'

Sci
GALLIO (Vicenza) - Ai Mondiali juniores di sci nordico il primo oro per la Finlandia è venuto dal salto speciale, con il diciannovenne Ari-Pekka Nikkila a distanza di sei anni dall'unica vittoria di un finlandese in questa specialità. L'anno scorso, a Lake Placid, era stata l'Italia, con Virgilio Lunardi, a conquistare l'oro, che aveva poi rimpiazzato con Vergo nella gara a squadre. Quest'anno, invece, a Gallio (che ha sfornato intere generazioni di saltatori) gli azzurri si sono dovuti accontentare di un modesto quindicesimo posto (Roberto Frigon) tra la squadra italiana e questi Mondiali era la più giovane in assoluto. Con la vittoria di ieri la Finlandia ha interrotto il dominio a questi Mondiali degli atleti della Repubblica democratica tedesca nelle gare dal trampolino che hanno conquistato l'oro sia nella combinata nordica (fatto e fondo) sia nel salto speciale a squadre.

Scherma
BUDAPEST - Prestigioso successo della scherma italiana. Le Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia, hanno vinto la Coppa Europa di sciabola a squadre. Marin, Dalla Barba, Cavaliere, Scasio e Franchini hanno sconfitto in finale l'Armata Rossa di Mosca per 5-1. I sovietici schieravano il campione del mondo di Sofia '86 Minderasov oltre al campione olimpionico, il russo Alekhan Pogosov e Schuklo. Al terzo posto gli ungheresi del Novecento al quarto i polacchi del Legia. Le Fiamme Oro sono la terza squadra italiana a laurearsi proprio nome nell'Albo d'oro della Coppa Europa. Il prestigioso trofeo venne vinto nell'81 dai carabinieri nel fiorentino e nell'83 dal Club scherma Roma nel fiorentino femminile. Con questa affermazione la sciabola azzurra è tornata al livello di Los Angeles (oro) riscattando le infelici prestazioni dei Mondiali di Barcellona e Sofia.

Calcio
LONDRA - «Dovrebbero chiamarci eroi per aver rischiato la pelle per salvare un bambino di 10 anni, ha dichiarato ieri uno dei 26 tifosi inglesi imputati per la strage dello stadio di Bruxelles durante il processo per estradizione in corso al tribunale londinese di Highbury. Terence Wilson ha ripetuto dinanzi ai giudici inglesi quanto aveva già dichiarato a caldo ad un giornalista britannico che lo scontro tra tifosi inglesi e italiani in cui 39 persone persero la vita ebbe inizio quando un bambino inglese venne aggredito dagli italiani. «Non potevamo sopportare quella scena e abbiamo diviso le reti di metallo non al più restare a guardare quando uno dei nostri viene preso a pugni», aveva detto Wilson in quell'occasione. «Mi dispiace per quelli che sono morti», aveva detto, «ma siamo fieri di quello che abbiamo fatto. Siamo stati degli eroi».

Ecco l'imbattibile Zurbriggen moderno «cavaliere di re Artù»
«Combatte» sulle nevi e odia la cultura



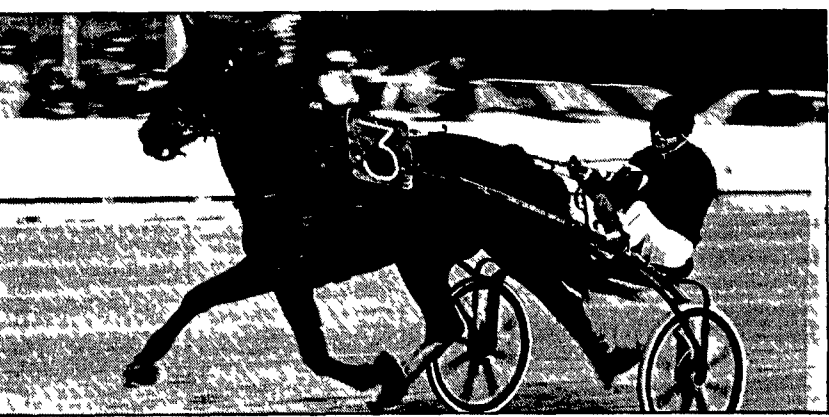
Arrivo
1 Erika Hess (Sv) 1'33 30 2 Roswitha Steiner (Aut) a 25/100 3 Mateja Svet (Jug) a 1 00 4 Karin Buder (Aut) a 1'38 5 Bianca Fernandez Ochoa (Spa) a 1 75 6 Malgorzata Mogore (Fra) a 1 89 7 Heiga Nazak (Gi) a 1 97 8 Doris Mogore (Fra) a 2 11 9 Eva Twardokens (Usa) a 2 29 10 Lesley Beck (Gb) a 2 60 Ritirate Paola Magoni Nicoletta Morigetti Cecilia Lucco e Nadia Bonfini

Table with 3 columns: Country, O, A, B. Rows include SVIZZERA, LUSSEMBURGO, AUSTRIA, JUGOSLAVIA, RFT, ITALIA, USA.

Il tratto principale del suo carattere è la durezza morale mentre la prima cosa che lo attira in una donna è la bellezza del viso. Zurbriggen è nato con il moderno eroe ha orpelli del cinema francese perché rappresenta la tortuosità, perché non sa separare il bene dal male. Il suo pittore preferito è lo sconosciuto Heinz Julien, fratello della fidanzatina Monika. Il musicista che ama di più - forse l'unico che conosce - è Walter Scholz, probabilmente uno dei componenti della banda di Saas-Almagell. La sua occupazione è lo sport in generale, proprio come quella di Sir Galahad era la tenzone. Non legge libri, mai, e non ha poeti preferiti. Sempre perché non legge. E volete sapere qual è il suo eroe preferito? Il Papa. Detesta la vigliaccheria e pensa di aver avuto da Dio doni naturali in abbondanza. Crede nella vita immortale dell'anima e vorrebbe morire bruscamente e felice. Anche Sir Galahad sperava di morire bruscamente. La qualità che preferisce nell'uomo è l'onestà e in una donna la fedeltà.

CASA DEL CINCILLA
AZIENDA LEADER IN EUROPA
ALPO (Verona) - Tel. 045/987230
L'allevamento del cincilla è il più pregiato animale da pelliccia del mondo e ormai consolidato nel mercato nazionale... IL GIUSTO INVESTIMENTO

Ippica
Tra Bologna e Modena la gloriosa via Emilia appare agli occhi dell'edero viaggiatore un ininterrotto susseguirsi di fabbriche e di aziende commerciali ma per la gente di cavalli è un tiro di scioppo dall'antica strada non è più il mondo della tecnologia e degli affari e con rare delimitazioni da lunghi filari di pioppi ed all'ombra rassicurante di grandi e amichevoli querce si stendono i prati le piste e gli edifici della scuderia Orsi Mangelli.



Per la scuderia emiliana il binomio tradizione e imprenditorialità
Una «premiata ditta» di cavalli
Orsi Mangelli, in 50 anni diecimila corse vinte

Caprara alle Budrie e qualche anno più tardi dell'Anzola fu no da allora ed ancor oggi è così le Budrie furono riservate agli stalloni ed alla stazione di monta mentre i dolci terreni dell'Anzola vennero destinati alle fattorie ai puledri ed alla preparazione per le corse. Grande spirito di iniziativa dunque e molto coraggio imprenditoriale tutti e due non disgiunti da un fondamentale criterio di base: quello che fin dalle origini ha contraddistinto la produzione Orsi Mangelli grazie a cospicue e quasi sempre qualittive importazioni dagli Stati Uniti importazioni sia di riproduttori che di soggetti in allenamento i cavalli delle Budrie per decenni hanno arricchito il loro sangue con quello dei campioni più in vista i nordamericani così da stabilire nel tempo una razza che è stata addirittura capace di battere i cavalli statunitensi sul loro stesso terreno di gara. Ci troviamo davanti al ciclo completo della vicenda ippica dalla fecondazione (oggi sia naturale che artificiale) all'allevamento dall'allenamento alle corse al ritorno in razza in una totalità di esercizio che conti non ad avere ben pochi rivali. Ricordate le strutture? I criteri originari: bisognerà aggiungere che allo stato attuale la scuderia si presenta in ottima salute con un complesso di circa duecento cavalli attivi a vario titolo. Cominciamo dai riproduttori: restano in funzione i più anziani onesti di gloria come Short Stop (padre fra l'altro di Gendarme) Marengo Hanover (padre di soggetti del calibro di Fedora) Chevè Coax B genda) Dart Hanover (padre i rdex e Clesia) per la generazione di mezzo Delfo il magnifico trionfatore dell'Internazionale Trot del '77 ed il bato Suresne Hanover fra i più giovani Barrymore. Nel Hanover Gendarme (i cui primi figli sono attesi con curiosità) Zebu (padre dell'ottimo tre anni Go

rez) è un assoluto inedito. Man grove recentissima importazione dagli Usa un figlio di Speedy Crown vincitore in carriera di oltre cinquecentomila dollari. Fra i cavalli in allenamento da qualche tempo affidati al team Guzzanti il nome di maggiore spicco resta quello della genitricissima quattro anni Fenech Om (figlia di Marengo Hanover) vincitrice di otto importanti classiche e seconda nel discutibilissimo derby dell'anno scorso (con in carne in due anni di attività agonistica oltre seicento milioni di lire). Subito dopo Flamingo Om (da Short Stop) già vincitore due e tre anni, soggetto di mezzi eccellenti e di sicuro al vertice nell'ormai imminente stagione Fra i tre anni molto si attende da Gonzales Om simpatico e potente figlio di Cryta e Crown ottimo secondo nel premio Allevatori e da qualche altro elemento che ancora non ha debuttato (fra que

sti Galles Om e Gringo Om) in fine giovanissimi i puledri che si affronteranno a partire dal prossimo luglio cavalli che proprio in queste settimane provano per la prima volta l'ebbrezza della pista e il rigoroso esercizio del sulky fra questi non più di qualche nome di bel le speranze i figli dell'inedito Gendarme e due prodotti di Speedy Scot (Innominato Om ed Invitato Om) insieme ad un altro rampollo del sempre validissimo Marengo Hanover (dal nome di ciclistiche rimembranze Izard Om).

Questa è la storia della mitica scuderia: una storia sostenuta di lavoro e di prestigio una storia che da iniziale avventura è diventata una sorta di bene di cultura. Vanni Bramanti NELLA FOTO Fenech Om una delle ultime stelle della scuderia a Tor di Valle in occasione del vittorioso Premio Capannelle

I registri del Totonero a Montecatini?

TORINO - La centrale del Totonero di Montecatini la più importante d'Italia sarebbe in mano a due personaggi di cui si parla nelle telefonate registrate dalla questura di Torino e sul contenuto delle quali sta indagando il sostituto procuratore Marabotto ormai vicino alla conclusione dell'inchiesta avviata nell'aprile dello scorso anno con un clamoroso «blitz» che mise a squadrare il mondo del calcio i due personaggi sarebbero indicati (ma non identificati) in una telefonata tra il bancario pescarese Paolo De Rosa e un altro appartenente al mondo degli scommettitori. «Sono loro due che comandano a Montecatini il giro e nelle loro mani» Ovviamente su quanto De Rosa ha detto a Marabotto che lo ha interrogato ieri a Torino c'è il più assoluto riserbo ma non sono da escludere colpi di scena.

Nel pattinaggio quinto titolo per Katarina

SARAJEVO - Interpretando musiche da West Side Story Katarina Witt ha vinto il suo quinto titolo femminile consecutivo ai Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio in corso di svolgimento a Sarajevo. L'italiana Beatrice Gelmini si è piazzata 16° nella classifica finale.

Due record mondiali al meeting di Bonn

BONN - La nuotatrice azzurra di Terni Annunziata Witt ha migliorato ieri a Bonn, nel corso del «Festival Arena», il limite italiano di 25 metri sul 200 stile libero con il tempo di 2'00"41. Il record precedente apparteneva a Stefania Cerroni nel 2'00"64. Nella stessa riunione sono stati migliorati due mondiali: il canadese Victor Davis ha fatto segnare 2'08"92 nel 200 rana e la tedesca Rita Kitzko il tempo di 1'28"32.

Careca rapinato a San Paolo

SAN PAOLO (Brasile) - Il calciatore Careca è stato rapinato a San Paolo, in pieno centro, mentre in automobile era fermo a un semaforo. Un malvivente minacciandolo con una pistola, si è fatto dare una cassetta d'oro che Careca aveva al polso ed è fuggito. Careca era accompagnato dalla figlia Aline, di quattro anni.

Condannato tifoso romanista

ROMA - È stato processato il tifoso direttissimo in tribunale il tifoso romanista arrestato domenica scorsa dalla polizia durante gli incidenti avvenuti al termine della gara tra la Roma e l'Atalanta. I giudici della nona sezione penale hanno inflitto la condanna ad otto mesi di carcere a Marco Scifoni di 20 anni, concedendogli la sospensione condizionale della pena, ma obbligandolo a presentarsi per un anno ogni domenica, alle 16 negli uffici del commissariato più vicino alla sua abitazione. Rinviato l'altro processo quello contro Antonio Morroni, di 21 anni.

Nella pallanuoto comandano sempre Posillipo e Pescara

ROMA - Questi i risultati della quinta giornata di andata del campionato di pallanuoto A2. Capri Napoli Molinari Civitavi 8-9 Erg Recco-P Ferrara Ortigia 5-11 Fiamme Oro-Marinetti Postilipo 10-14 Kontron Savona Workers Bogliasso 13-4 Rari 1904 Firenze-Aliberti Capri 11-11 Sisley Pescara Whitesun Arenzano 13-11 In classifica Sisley e Marine continuano a condurre con 9 punti. Seguono Arenzano e Ortigia con 6. In 22 vittoria in trasferta della Lazio contro la capitolina Viterbo (5-7). In testa sono rimaste Volturino e Nervi (9 p.) entrambe vittoriose in trasferta con identico punteggio (10-9).

Cinque Nazioni, l'Eire travolge l'Inghilterra

DUBLINO - L'Irlanda ha debuttato ieri con un sonante 17-0 ai danni dell'Inghilterra nel tradizionale torneo delle Cinque Nazioni di rugby a Parigi nel secondo incontro della giornata e i francesi hanno avuto ragione dei gallesi per 16-9.